

IL DOCENTE TUTOR  
E LA METODOLOGIA  
PEER TO PEER

A.M. DI NOCERA  
DIRIGENTE SCOLASTICO

# CONTENUTI

- **1. Il Tutor e le sue funzioni**
- **2. Il Tutor e la formazione dei docenti neo-assunti**
- **3. Il peer to peer in campo educativo**
- **4. L'attività di tutoring nell'anno di formazione e di prova**
- **5. Le tre fasi del peer to peer**
- **6. Gli strumenti:**
  - - *Scheda per la programmazione del peer to peer*
  - - *Protocollo di osservazione reciproca*
  - - *Scheda per la registrazione*
  - - *Elementi per il rapporto finale del neoassunto*

# Il Tutor e le sue funzioni

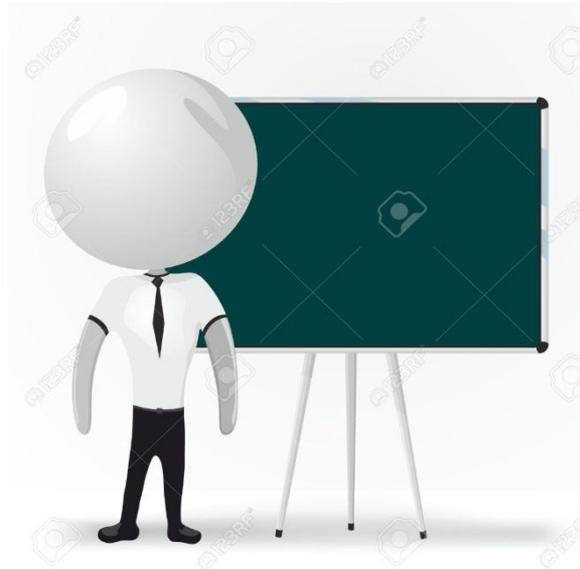


## I compiti del Tutor nel D.M. 850/2015 e nella nota MIUR 36167/2015.

- Il Tutor collabora al Bilancio iniziale e finale delle competenze e al Patto formativo.



- Il Tutor svolge con il neoassunto le ore del *peer to peer*.



- Il Tutor presenta parere motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del neoassunto.



- Il Tutor integra il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio sostenuto dal neoassunto.



# Le quattro fasi del percorso formativo

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati	Peer to peer e osservazione in classe	Formazione on line	TOTALE
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE



# Il peer to peer in campo educativo



## Il peer to peer nell'anno di formazione e di prova

- L'attività *peer-to-peer* nell'anno di formazione e di prova mira ad accompagnare il docente neoassunto mediante una relazione collaborativa con un docente esperto, "il tutor", che deve avere le competenze adatte alla funzione di **accoglienza**, **accompagnamento**, **tutoraggio** e **supervisione professionale**.

- **3 ore di programmazione e sviluppo condiviso**
- *E' il momento dedicato al raccordo preventivo in cui concordare i tempi e le modalità della presenza in classe, gli strumenti utilizzabili, le **forme di gestione** delle attività, con particolare attenzione alle **modalità di coinvolgimento** degli alunni, alle **strategie per l'inclusione** e alla **scelta delle risorse didattiche**.*

- 4 ore di osservazione del docente neoassunto nella classe del tutor accogliente;
- 4 ore di presenza del tutor accogliente nella classe del docente neoassunto;
- *L'osservazione dovrebbe consentire di cogliere priorità, stili di lavoro rilevabili in una lezione, scandita in unità temporali più ridotte, corredate da riflessioni sulla didattica per competenze e sulla valutazione formativa ed autentica, sulle dimensioni operative e collaborative richiamate nei documenti nazionali del curricolo.*

- **1 ora di valutazione dell'esperienza realizzata**
- *L'ora di valutazione è svolta tra i due docenti al termine dell'osservazione reciproca.*
- Le sequenze di osservazione sono oggetto di successivo confronto, rielaborazione e valutazione con il docente *tutor* e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto.

# Le tre fasi del peer to peer



**FASE 1**  
**PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO CONDIVISO**

**FASE 2**  
**L'OSSERVAZIONE RECIPROCA**

**FASE 3**  
**VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA**



# FASE 1

## PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO CONDIVISO

Prima di iniziare l'osservazione  
reciproca



# Fase\_propedeutica A



Neoassunti 2015/16

Il bilancio di competenze iniziale

- Il docente tutor e il docente neo-assunto **esaminano il bilancio iniziale delle competenze** e individuano l'indicatore che possa essere potenziato o costruito grazie all'attività del peer to peer.

# Fase\_propedeutica A

- Ai fini della scelta è necessario tenere conto, innanzitutto, delle **competenze** afferenti alla **didattica disciplinare e interdisciplinare e alla gestione della classe**.
- (Esempio di competenza da potenziare *“Attivare gli alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività in situazione aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti”*).

# Fase\_propedeutica B

- Il docente tutor e il docente neo-assunto **scelgono le situazioni di apprendimento e gli ambiti operativi da osservare in classe che possano contribuire alla strutturazione della competenza da potenziare.**

# Esempi di situazioni di apprendimento

- **1. Spiegazione**
- **2. Conversazione/discussione**
- **3. Ricerca di gruppo disciplinare**
- **4. Unità didattica trasversale**
- **5. Insegnamento/apprendimento cooperativo**
- **6. Osservazione/Valutazione**

# Esempi di ambiti operativi

- **progettuale**
- **metodologico**
- **organizzativo**
- **relazionale**
- **motivazionale**
- **valutativo**

# Fase\_propedeutica B

- Dopo aver definito
- le **situazioni di apprendimento da osservare** e
- l'**ambito operativo** da supportare  
occorre definire
- i **tempi** e
- le **modalità di osservazione.**

- I **tempi**:
- È possibile, ad esempio, prevedere sequenze di momenti osservativi a ruoli alternati della durata di un'ora ognuno.
  
- Le **modalità**:
- È opportuno definire una sorta di **protocollo di osservazione** in cui tutor e neo assunto concordino:
  - *cosa fa l'osservatore*
  - *quali strumenti usa*

# FASE 2

## L'OSSERVAZIONE RECIPROCA

REALIZZAZIONE DEL PEER TO PEER



# I ruoli

- Il **Tutor** in **azione di insegnamento**:
- *prepara gli alunni all'attività da svolgere e prefigura la presenza di un docente che osserverà, senza intervenire, l'attività svolta;*
- *esercita l'attività professionale nell'ambito della situazione di apprendimenti concordata e nel rispetto dei tempi predefiniti.*

- Il **Tutor** in **azione di osservatore**:
- *osserva e annota i descrittori riscontrati, utilizzando*

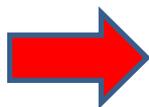
## ***l'Allegato 3***

*annota eventuali **domande da porre***

- *annota eventuali **consigli** da fornire al docente neoassunto*

# I ruoli

- *Il **docente neo-assunto** in **azione di insegnamento**:*
- ***prepara gli alunni** all'attività da svolgere e **prefigura la presenza di un docente** che osserverà, senza intervenire, l'attività svolta;*
- ***esercita l'attività professionale** nell'ambito della situazione di apprendimenti concordata e nel rispetto dei tempi predefiniti.*
  
- *Il **docente neo-assunto** in **azione di osservatore**:*
- ***osserva e annota** i descrittori riscontrati, utilizzando **l'Allegato 2***
- *annota eventuali **domande da porre***
- ***autovaluta la propria azione didattica** in termini di punti deboli riscontrati, punti di forza e livello di soddisfazione.*



# FASE 3

## VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

### RIFLESSIONE

### SUL PEER TO PEER REALIZZATO



- Conclusi i momenti dedicati all'osservazione reciproca occorre realizzare l'analisi congiunta sull'esperienza per la durata di un'ora.
- Al termine della riflessione condivisa, il **docente neo-assunto elabora un sintetico report.**
- Tale documento viene **controfirmato dal tutor accogliente** e costituisce elemento da consegnare al Comitato di valutazione.

# Gli strumenti



Esempio di

# Programmazione peer to peer

<b>COMPETENZA</b>	<b>Attivare gli alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività in situazione" aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti</b>	
<b>SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO DA OSSERVARE</b>	<b><i>CONVERSAZIONE DISCUSSIONE PARTECIPATA</i></b>	<b><i>ATTIVITA' DI GRUPPO</i></b>
<b>AMBITI OPERATIVI DA SUPPORTARE</b>	<b>METODOLOGICO</b>	<b>RELAZIONALE</b>
<b>TEMPI</b>	<b>1 ORA SETTIMANALE DI OSSERVAZIONE RECIPROVA PER 4 SETTIMANE</b>	
<b>MODALITA' DI OSSERVAZIONE</b>	<b>Protocollo di osservazione reciproca (Allegato 1) Compilazione della scheda di registrazione condivisa (Allegati 2 e 3)</b>	

## Esempio di scheda di registrazione condivisa

<b>AZIONI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>Cosa fa il docente ?</b>	<b>spiega, legge, commenta, divide la classe in gruppi</b>
<b>Cosa fanno gli alunni?</b>	<b>ascoltano, parlano, partecipano, lavorano in gruppo</b>

**Quali contenuti sono trattati?**

**argomenti disciplinari, tematiche interdisciplinari,**

**Quali metodi sono adottati?  
(STRATEGIE DIDATTICHE)**

**lavoro di gruppo, di squadra, interviste strutturate, problem solving, attività di ricerca, fasi di incoraggiamento, attenzione alle differenze, disabilità, DSA, BES**

**Quali metodi sono adottati?  
(STRATEGIE DIDATTICHE)**

**lavoro di gruppo, di squadra, interviste strutturate, problem solving, attività di ricerca, fasi di incoraggiamento, attenzione alle differenze, disabilità, DSA, BES**

**Quale livello di coinvolgimento si realizza?  
(CONTESTO)**

**ascolto attivo, clima motivazionale, partecipazione, rapporti interpersonali, rispetto delle regole, uso della voce e dei toni, gestualità, feedback**

**Come si realizza l'organizzazione?  
(GESTIONE DELLA CLASSE)**

**(gestione del tempo, gestione delle attività, organizzazione degli spazi, ecc.);**

**Elementi di qualità riscontrati**

**strutturazione di percorsi personalizzati, utilizzo di strumenti compensativi, azioni preventive di inclusività**

**Eventuali situazioni problematiche riscontrate**

**demotivazione di alcuni, scarsa tenuta del livello di attenzione, incongruenza degli interventi degli alunni, confusione sui ruoli**

**Modalità di risoluzione eventualmente adottate**

**coinvolgimento individuale, utilizzo di strategie di comunicazione verbale e non verbale, spiegazioni e simulazioni**

**ANNOTAZIONI**

## Elementi per la stesura del rapporto finale a cura del docente neoassunto

<b>Valutazione complessiva dell'esperienza realizzata</b>	<b>Positiva/abbastanza positiva/altro rispetto agli ambiti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>-progettuale,</li><li>-metodologico,</li><li>-organizzativo,</li><li>-relazionale/motivazionale,</li><li>- valutativo</li></ul>
<b>Livelli di competenza raggiunti</b>	Buono/adeguato/potenziamento/rafforzamento/consolidamento della competenza <i>“Attivare gli alunni nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività in situazione” aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti”</i>

**Nuovi  
apprendimenti  
realizzati**

**(conoscenze, abilità, applicazioni,  
relazioni, responsabilità, autonomia)**

**Nuovi bisogni  
formativi  
evidenziati**

(conoscenze, abilità, applicazioni,  
relazioni, responsabilità, autonomia)